



Roma, 22 aprile 2021

Alle Segreterie Territoriali FP CGIL
Con preghiera di trasmissione alle delegate ed ai delegati FP CGIL del MIC

Raggiunto l'accordo sui distaccati, adesso passaggi orizzontali., mobilità e passaggi tra le aree

Care compagne e cari compagni, care lavoratrici e cari lavoratori,

Oggi abbiamo chiuso l'accordo sulla stabilizzazione sui distaccati. Il primo tassello di un percorso concordato che vedrà nei prossimi step il confronto sulla materie che indichiamo nel titolo del comunicato.

Abbiamo necessità di chiudere al più presto i passaggi orizzontali e la mobilità, anche alla luce dei movimenti che già stiamo registrando sui territori, dove con immane fatica, stiamo tentando di governare un processo di ricomposizione delle strutture moltiplicate e frammentate dall'ultima riorganizzazione. Un processo reso ancora più complicato dalla ormai insostenibile situazione degli organici. Abbiamo sollecitato l'Amministrazione ad una calendarizzazione che ci consenta di chiudere questa partita entro il mese prossimo, in modo da poter avviare e concludere possibilmente prima della pausa estiva la partita relativa ai passaggi di area.

Che non sarà una partita semplice: ricordiamo che i passaggi di area sono assimilati in tutto e per tutto alle assunzioni dall'esterno e che di conseguenza, per poter essere attuati, devono rientrare nelle procedure autorizzative previste dalla legge, ovvero il nuovo Piano dei Fabbisogni 2020/22 e il DPCM applicativo che autorizza i processi assunzionali. Questa è la preconditione senza la quale non sarà possibile procedere. Piano dei Fabbisogni nel quale peraltro devono rientrare anche le ulteriori riserve per i lavoratori precari e flessibili.

Partendo da una identificazione dei numeri attuali del tutto insufficienti a coprire il gap pauroso (3700 assunzioni previste a fronte di più di 7mila carenze attuali che diventeranno 9mila alla fine di quest'anno) che registra l'attuale dimensione delle carenze organiche è del tutto evidente che saranno molto importanti le risposte che ci fornirà il Ministro nella riunione convocata per domani.

Incontro nel quale noi chiederemo che vengano utilizzate le risorse attualmente disponibili quanto meno per raddoppiare gli attuali numeri previsti, sia intervenendo sui concorsi in atto con una deroga normativa al limite fissato dalla legge per gli idonei non vincitori che sulle programmazioni già autorizzate e non ancora partite. È, a nostro avviso, una operazione possibile, ma, allo stato, priva di risposte che non siano quelle del ricorso, nelle modalità ampiamente denunciate sui media e nei comunicati sindacali, a forme pervasive di esternalizzazione incontrollata che non fanno altro che produrre nuove precarietà e nessuna risposta sul piano strutturale.

La questione occupazionale è l'emergenza primaria per questa amministrazione: ce lo hanno ricordato i lavoratori nel corso della campagna di assemblee di presentazione della piattaforma unitaria per il rinnovo del CCNL, lo verificheremo in modo ancora più drammatico all'atto della riapertura dei luoghi della cultura, con molti Uffici, in particolare quelli meno dimensionati, a rischio chiusura delle attività.

Ci auguriamo che il Ministro colga il senso profondo delle nostre preoccupazioni e di quelle dei lavoratori, e che le risposte non siano quelle deludenti che ci sono arrivate nell'ultima riunione del Consiglio Superiore, dove la Direzione politica si è limitata a confermare gli attuali numeri, con un po' di imbelletto ad uso della platea.

In caso contrario sarà necessario assumere iniziative per porre questa vertenza al centro delle nostre iniziative nazionali, valutando unitariamente quali risposte dare anche in termini di mobilitazione.

Su tutto quanto sopra vi terremo tempestivamente aggiornati.

Saluti

Claudio Meloni
FP CGIL Nazionale MIC

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it |